

Position Paper sulle Riforme Istituzionali

Obiettivi:

1. La creazione di un ambiente istituzionale e amministrativo efficiente
 2. Il miglioramento del quadro regolamentare in cui operano i cittadini e le imprese;
- Sono i presupposti necessari per rilanciare la crescita e la competitività del nostro Paese.

A tal fine, è necessario riformare:

1. l'attuale assetto parlamentare e il procedimento legislativo;
2. il Titolo V della Costituzione.

Tuttavia, non basta intervenire sulla potestà legislativa e sui suoi procedimenti se la macchina amministrativa resta elefantica e inefficiente. Occorre, dunque:

3. rendere più razionale ed efficiente l'allocazione delle funzioni amministrative, eliminando sovrapposizioni di competenze e riducendo drasticamente enti e società pubbliche;
4. garantire la salubrità finanziaria degli enti territoriali, perché l'esperienza insegna che, spesso, l'autonomia non è la base di comportamenti virtuosi, ma una via di fuga dalle responsabilità.

Strumenti:

A) Rivedere l'attuale assetto parlamentare e il procedimento legislativo, in modo da:

- superare il bicameralismo perfetto e istituire un Senato rappresentativo delle autonomie;
- limitare la procedura bicamerale tradizionale solo alle leggi costituzionali e a quelle che attengono ad aspetti essenziali delle Regioni e degli enti locali;
- per tutte le altre leggi, attribuire alla Camera il potere di legiferare e al Senato di monitorare e controllare. In particolare, il potere del Senato di "richiamare" le leggi all'esame della Camera dovrebbe essere limitato a casi eccezionali e l'ultima parola spettare sempre alla Camera.

B) Revisione del riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni, in modo da:

- ampliare il novero delle materie attribuite alla competenza esclusiva dello Stato, inserendovi, tra le altre, i livelli minimi di semplificazione; i porti e gli aeroporti; le infrastrutture; le comunicazioni e l'energia; la salute e sicurezza sul lavoro; la strategia nazionale del turismo;
- reintrodurre il principio dell'interesse nazionale attraverso la "clausola di supremazia", necessaria per consentire l'intervento trasversale dello Stato a tutela di interessi unitari rilevanti su scala nazionale, nelle materie di competenza delle Regioni;
- favorire una *governance* unitaria della politica industriale, attraverso una delimitazione precisa delle competenze sulle materie che ne sono alla base (governo del territorio, infrastrutture, ricerca, ecc.) e garantendo allo Stato una cabina di regia sui fattori che la determinano.

C) Rendere più razionale ed efficiente l'allocazione delle funzioni amministrative:

- abolendo le Province e attribuendo alle Regioni la titolarità politica sulle rispettive funzioni;
- istituendo le Città metropolitane, ma nelle sole realtà dove si riscontrano fenomeni di conurbazione tali da suggerirne l'introduzione. In questi casi, alle Città andrebbero affidate anche le funzioni attualmente gestite dalle Province;
- fissando una soglia dimensionale minima per i Comuni a 5.000 abitanti.

D) Ridimensionare in modo drastico società pubbliche ed enti strumentali, che, spesso, costituiscono solo una fonte di privilegio per favorire interessi particolari.

E) Recuperare la salubrità finanziaria delle PA e, in particolare, di Regioni ed enti locali:

- definendo e attuando il federalismo fiscale avviato con la legge n. 42/2009, a partire dal suo punto cardine, ossia i fabbisogni e i costi standard;
- riproponendo il principio della responsabilità delle Regioni e degli enti locali, con sanzioni efficaci, come il fallimento politico, che tutelino la corretta gestione della finanza pubblica;
- rivedendo la gestione della sanità, che è stata la principale fonte delle crisi finanziarie regionali, attraverso l'introduzione di un sistema ad autonomia "condizionata e dinamica", dove essa non è un dogma intangibile, ma un premio da conquistare sul campo;
- introducendo in via generalizzata i processi di commissariamento e pianificazione negoziata, evitando che siano nominati Commissari i responsabili dei dissesti finanziari.